



INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

N. 451

Azioni di supporto agli Enti locali nello sviluppo e realizzazione dei progetti di prevenzione del dissesto idrogeologico.

Presentata dalla Consigliera regionale:

DISABATO SARAH (prima firmataria) 12/10/2020

Presentata in data 12/10/2020

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

OGGETTO: *Azioni di supporto agli Enti locali nello sviluppo e realizzazione dei progetti di prevenzione del dissesto idrogeologico.*

PREMESSO CHE:

- La nostra Regione si trova nuovamente ad affrontare una grave emergenza dovuta al maltempo che ha colpito duramente il nostro territorio, già messo in difficoltà dall'emergenza sanitaria dovuta al COVID19;
- nelle giornate di venerdì 2 e sabato 3 ottobre 2020 il maltempo ha causato gravi danni in diverse zone del Piemonte, senza risparmiare nessuna provincia;
- il Piemonte è costantemente interessato da eventi di dissesto idrogeologico, che determinano ingenti danni e necessità di supporto alla popolazione;
- apprendiamo dai dati ISPRA che la Regione Piemonte presenta un rischio idrogeologico molto elevato, infatti su 25.387 km quadrati di territorio, quasi il 5% è a elevato rischio frane e oltre 8% a rischio idraulico, infatti il Piemonte è tra le regioni con la maggiore superficie a rischio;
- il rapporto ISPRA segnala anche che su 1201 Comuni della Regione Piemonte, 1133, quindi il 94,3%, sono a rischio frana o rischio idraulico elevato, evidenziando che vi sono circa 70 mila abitanti a rischio, quasi 40 mila edifici e 5 mila imprese, un dato impietoso che necessita di urgenti interventi strutturali;
- il Piemonte negli ultimi 50 anni ha subito oltre 120 eventi alluvionali, di cui molti estremamente gravi, con un trend di danni sempre in aumento in quanto correlato con la maggiore antropizzazione del territorio.
- con un comunicato stampa del 06/11/2019 la Corte dei Conti dichiara uno "scarso uso risorse e inefficacia misure adottate" sul dissesto idrogeologico a seguito della relazione sul Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico (2016-2018), approvata con deliberazione n. 17/2019/G del 31 ottobre 2019, che ha preso in esame le modalità di funzionamento e di

gestione del Fondo, la governance e le responsabilità dei soggetti attuatori e l'efficacia delle misure emanate;

- il Decreto Direttoriale n. 502/STA del 22 novembre 2017 del MATTM Direzione generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque, prevede che il Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo per l'attuazione degli interventi provvede affinché il progetto di ciascun intervento garantisca la finalità di mitigare il rischio idrogeologico. Inoltre il Commissario verifica l'ultimo livello di progettazione affidato, pertanto a tal fine gli Enti che hanno affidato a suo tempo le progettazioni mettono a disposizione del medesimo Commissario tutta la documentazione utile a tale verifica;
- il Ministro Sergio Costa nel novembre 2019 dichiarava che *"I problemi di dissesto riguardano il 79% del territorio nazionale, ecco perché presso il ministero dell'Ambiente è stata istituita una task force, per collaborare costantemente con le Regioni e affinché i progetti presentati diventino cantierabili. «Vogliamo cantieri diffusi, per interventi di ripristino ambientale – aggiunge il ministro Costa –, in questo modo si crea occupazione e si lavora alla tutela del territorio. Non possiamo continuamente inseguire l'emergenza, dobbiamo prevenire e prenderci cura del nostro Paese. Ecco perché il ministero dell'Ambiente sarà sempre pronto a sostenere i progetti che le Regioni intendono presentare»"*;
- con l'interrogazione n.100 del 18/11/2019 si è posto il problema sulla progettazione e realizzazione delle opere contro il dissesto idrogeologico;
- in risposta all'interrogazione su menzionata l'Assessore Marco Gabusi rispondeva che *"[...] I Commissario straordinario fa una parte, ma poi abbiamo visto che in buona parte dei casi, nei Comuni elencati, si tratta di Comuni molto piccoli che hanno difficoltà anche nei loro uffici a procedere con la progettazione, per cui, come già detto in precedenza, si ritiene meritorio il fatto di aver finanziato il fondo progettazione, perché questo ci consente di arrivare prima della fine del finanziamento dell'opera. Ci va il giusto lasso di tempo, perché è evidente che se sono progetti di mitigazione importanti, sia nelle somme sia nell'articolazione del progetto sia nei passaggi procedurali, un lasso di tempo medio va dato e, soprattutto, va dato anche per dare la possibilità ai Comuni di iscrivere a bilancio le somme. [...]"*;

- il Governo ha messo a disposizione 7 miliardi di euro contro il dissesto idrogeologico, come confermato dal Ministro dell'Ambiente Costa, fondi destinati alle Regioni più colpite e per mettere in cantiere opere di prevenzione e contrasto al dissesto idrogeologico;
- sia necessario assistere gli Enti Locali, soprattutto i Comuni più piccoli, nella gestione di tali somme e tali progetti così consistenti e importanti, come dichiarato dal Ministro Costa;
- con il decreto "Semplificazioni" del Governo è stato introdotto l'articolo 54 "Misure di semplificazione in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico" il quale riduce i tempi della conferenza dei servizi per le autorizzazioni necessarie ai progetti, di programmare in modo più spedito gli interventi a valere sulle risorse del Ministero.

INTERROGA

L'Assessore competente

PER SAPERE

quali azioni e quali strumenti ha messo in campo Regione Piemonte per supportare gli Enti Locali nello sviluppo e realizzazione dei progetti di prevenzione del dissesto idrogeologico.